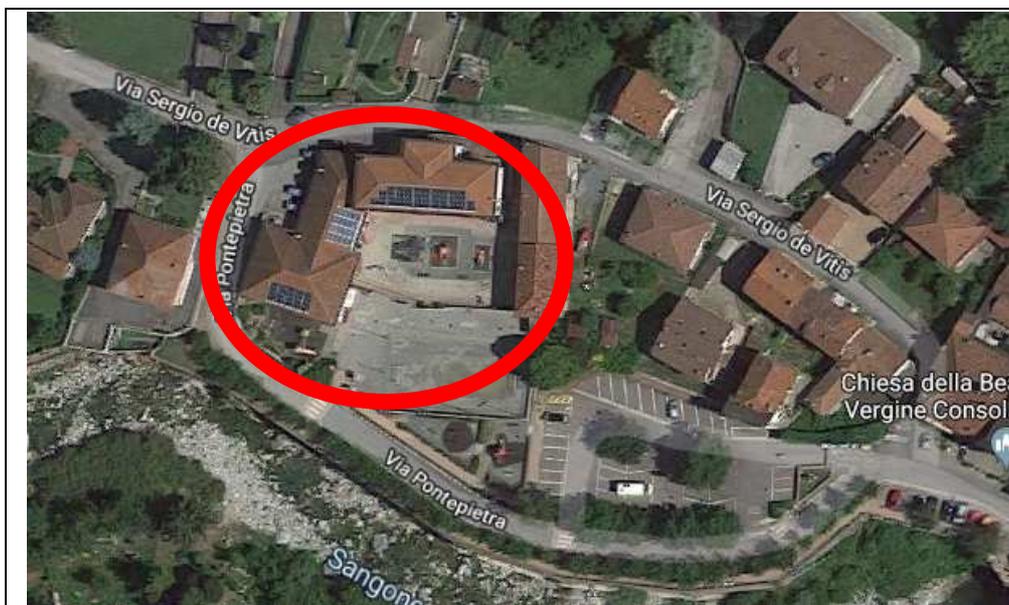




CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino
Area Lavori Pubblici

**RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA AUGUSTO MONTI
FRAZ PONTE PIETRA_GIAVENO**

PROGETTO ESECUTIVO



**D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Giaveno, li **maggio 2019**

Il Progettista
Arch. Silvia Antonielli

Il RUP
Arch. Paolo Caligaris

1. INDICAZIONI PRELIMINARI

1.1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., allo scopo di individuare, evidenziare e valutare i rischi derivanti dall'interferenza tra le attività scolastiche svolte nei locali della scuola primaria e dell'infanzia A. Monti via de Vitis 15 fraz. Ponte Pietra Giaveno e quelli derivanti dall'appalto a ditta esterna per ristrutturazione di esso.

In particolare il comma 3 di tale articolo recita: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze [...]. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture [...]. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.”*

La valutazione del rischio interferenziale è dovuta alla compresenza dei seguenti soggetti:

- Città di Giaveno (committente);
- Impresa appaltatrice dei lavori in oggetto (appaltatore);
- Personale docente e collaboratori scolastici;
- Allievi;
- Ditta distribuzione pasti;

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Il presente documento contiene inoltre le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative.

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi).

La gestione della sicurezza nell'ambito del servizio all'interno delle strutture dove opera personale non dipendente comunale deve essere frutto di azioni di cooperazione e coordinamento tra il proprietario dell'immobile (Città di Giaveno), l'impresa affidataria/subappaltatrice ed il Datore di lavoro/responsabile dei luoghi (Responsabile area servizi LL.PP).

Nel presente documento sono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito di interferenze tra le varie attività lavorative dei dipendenti comunali e della ditta affidataria.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività della ditta affidataria, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

Si precisa quindi che l'onere della cooperazione e del coordinamento attribuito alla Città di Giaveno non elimina la responsabilità delle ditte appaltatrici per i rischi propri dell'attività specifica.

Il documento contiene altresì le principali informazioni che i fornitori dovranno conoscere in ordine all'esecuzione delle diverse attività lavorative della sicurezza.

In particolare il documento contiene:

- i rischi trasmissibili associati ai luoghi di lavoro;
- i rischi trasmissibili introdotti dai vari soggetti coinvolti negli appalti;
- la programmazione dei lavori allo stato attuale;
- le interferenze tra lavorazioni sia del committente sia dei fornitori tenendo conto del programma dei lavori;
- le misure di prevenzione che dovranno essere attuate per eliminare le interferenze di ogni tipo;
- i costi della sicurezza che l'appaltatore deve sostenere.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici, il presente D.U.V.R.I. si attiene a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si è pertanto proceduto alla valutazione analitica dei costi della sicurezza necessari per l'eliminazione e, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi interferenziali.

1.2 REDAZIONE E GESTIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente documento "D.U.V.R.I." che si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 D. Lgs.50/16 e s.m.i.

L'impresa aggiudicataria, nella valutazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n. 24/07, il Comune di Giaveno provvederà all'aggiornamento del D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

La disciplina relativa alla gestione della sicurezza nei contratti d'appalto e nell'interazione con aziende esterne è trattata nell'articolo 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.: "*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*". *La Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture sancisce che, ai fini*

della valutazione dei rischi da interferenze “deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture stesse” (pubblico esterno).

1.4 TERMINE E CONDIZIONI

Appaltatore (o Azienda appaltatrice):

Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Appalto scorporato:

Caso in cui l’opera viene eseguita all’interno dei luoghi di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti di quest’ultimo.

Appalto promiscuo:

Caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

Committente (o Appaltante):

Colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Supervisore dell’appalto committente:

Persona designata dal committente della gestione operativa dell’appalto.

Contratto d’appalto:

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Lavoratore autonomo o prestatore d’opera:

Colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l’unico prestatore d’opera della ditta.

Lavoratore dipendente:

Persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Lavoratore subordinato:

colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un’arte o una professione.

Subappaltatore:

soggetto che si obbliga nei confronti dell’appaltatore a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappalto:

contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l’autorizzazione, L’appaltatore non può dare in subappalto l’esecuzione dell’opera se non autorizzato dal committente.

Contesto lavorativo:

intendiamo come contesto lavorativo un insieme di luoghi di lavoro e di soggetti che rappresentano una situazione significativa in ordine all'individuazione delle interferenze tra i diversi soggetti. I soggetti possono essere il committente, le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi. I luoghi di lavoro possono essere luoghi del committente, ma anche esterni se in tali luoghi si svolge il processo produttivo del committente.

Interferenza:

situazione nella quale due soggetti si trovano ad operare nello stesso momento e nello stesso luogo.

1.5 METODOLOGIA SEGUITA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza in un contesto lavorativo necessita della definizione:

- dei luoghi di lavoro del contesto;
- dei rischi trasmissibili presenti nei luoghi di lavoro;
- dell'introduzione di tutte le aziende appaltatrici/lavoratori autonomi che intervengono nel contesto lavorativo;
- della definizione di tutte le attività lavorative svolte dai soggetti presenti nel contesto (committente e aziende appaltatrici/lavoratori autonomi).

Per ogni attività devono essere specificati le date di inizio e il luogo di lavoro in cui si svolgono. La data di fine e la periodicità sono opzionali.

Una volta definito il contesto lavorativo, si possono individuare le interferenze e definire le strategie da adottare per eliminarle o ridurle (valutazione delle interferenze).

L'analisi delle interferenze può essere fatta o per singolo luogo o in tutto il contesto lavorativo. I casi che si possono presentare sono:

- 1) non esiste interferenza: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi non si verificano sovrapposizioni;
- 2) esiste interferenza ma non ci sono rischi trasmissibili: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi si verificano sovrapposizioni ma nessuno degli agenti interferenti presenta rischi trasmissibili;
- 3) esiste interferenza con rischi trasmissibili: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi si verificano sovrapposizioni con almeno uno degli agenti interferenti che introduce rischi trasmissibili. Per le situazioni di tipo 3 deve essere definita una strategia.

Un'interazione tra agenti può essere valutata come:

- **accettabile: le attività sono valutate come compatibili tra loro;**
- **accettabile con misure:** interferenza accettabile a condizione che siano attuate opportune misure di sicurezza;
- **non accettabile:** le attività sono valutate incompatibili tra loro.

Per le interferenze, in particolare per quelle identificate come "accettabili con misure", possono essere definite misure di sicurezza. Per ogni misura che comporta il sostenimento di un costo da parte dell'azienda appaltatrice/lavoratore autonomo devono essere introdotti il soggetto esecutore della misura e il relativo costo della sicurezza.

1.6 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

La ditta affidataria dell'appalto in argomento svolgerà la propria attività avendo come interlocutore di riferimento l'Area LL.PP.

Nella tabella a seguire sono riportati i riferimenti ed i recapiti delle figure principali di riferimento della Città di Giaveno per la gestione della sicurezza:

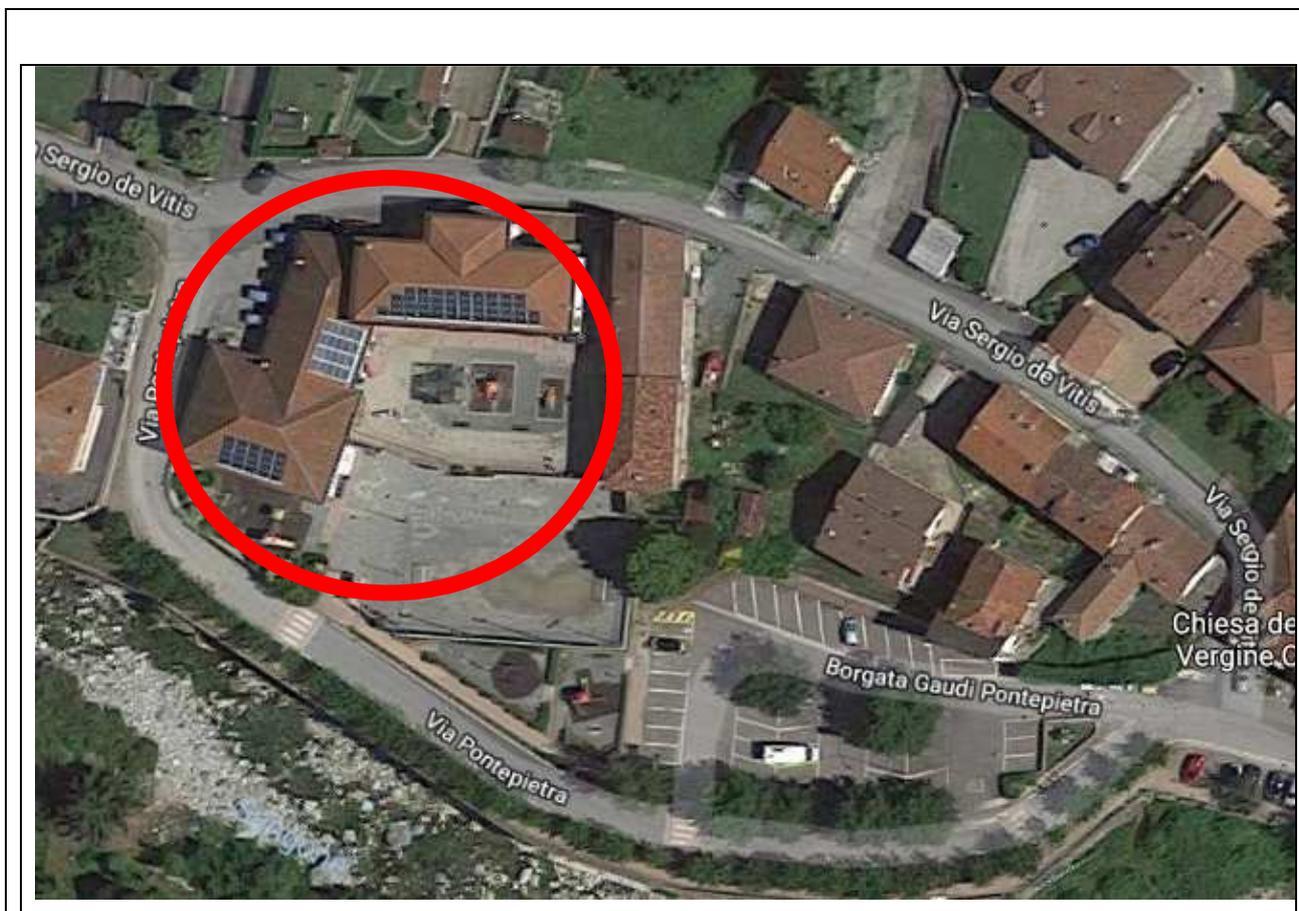
COMMITTENTE:	Città di Giaveno
P. IVA – C.F.	03802500011
INDIRIZZO SEDE:	Via Marchini n. 1
COMUNE:	10094 – Giaveno (TO)
TELEFONO	011.93.26.400
DATORE DI LAVORO	Carlo GIACONE (sindaco)
RESPONSABILE DI AREA	Arch. Paolo CALIGARIS

R.S.P.P.	Corrado GUARRASI
R.L.S.
MEDICO COMPETENTE

NUMERO UNICO DI EMERGENZA	EMERGENZA SANITARIA VIGILI DEL FUOCO CARABINIERI SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112
----------------------------------	--	------------

1.7 SEDI OPERATIVE

I lavori coinvolgeranno in varie maniere tutti i locali dell'edificio scolastico "Scuola primaria e dell'infanzia A. Monti" sita in via de Vitis 15 fraz. Ponte Pietra Giaveno



Nell'edificio scolastico disposto su due piani fuori terra compreso un piano seminterrato, sono presenti locali adibiti ad aule, servizi igienici, locali mensa, ed una palestra ed un'area esterna adibita a area giochi.

I lavori di ristrutturazione all'interno dell'edificio consistono in :

- Risanamento pareti ammalorate per problemi di umidità pareti contro terra piano seminterrato.
- Tinteggiatura di tutti i locali (pareti e soffitti) dell'edificio scolastico.
- Revisione dei serramenti esterni dei locali (aule, corridoi, servizi igienici, ecc) del piano terreno e primo.

I suddetti lavori si svolgeranno esclusivamente durante l'interruzione-chiusura delle attività scolastiche, (vacanze di Natale, di Pasqua ed Estive) quindi **non vi saranno interferenze**,

I lavori di ristrutturazione all'esterno dell'edificio consistono in :

- rimozione giochi esistenti ammalorati (scivolo a due torrette e palestrina e panchine)
- rimozione della pavimentazione antitrauma in piastrelloni di gomma ammalorata.
- ugualizzazione sottofondo in cls esistente per successiva posa di pavimentazione in gomma

I suddetti lavori si potranno svolgere anche in concomitanza con le attività scolastiche in quanto è possibile isolare l'area di lavoro compresi gli ingressi alla stessa, eliminando qualunque interferenza con i lavoratori e/o utenti della struttura scolastica

Terminati i lavori di rimozione area esterna è previsto un intervento di un 'impresa differente da quella esecutrice della ristrutturazione edilizia, che operando sempre in sicurezza mediante delimitazione dell'area di lavoro eseguirà la fornitura e posa di pavimentazione antitrauma in gomma colata e composizione gioco torrette-scivoli con **nessun rischio di interferenza fra le imprese**

L'accesso all'area esterna è separato dall'accesso ai locali interni della scuola.

Nell'ambito dell'appalto l'impresa esecutrice potrà concordare con l'ufficio LL.PP. le modalità di accesso all'area per il carico/scarico attrezzature e materiali.

2. APPALTO

2.1 – GESTIONE DEL SUBAPPALTO

Il subappalto, se consentito, dovrà svolgersi in ottemperanza a quanto previsto dal Codice degli Appalti.

2.2 AZIENDA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
P. IVA – C.F.	
INDIRIZZO SEDE:	
COMUNE:	
TELEFONO	
EMAIL	

2.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e le forniture necessarie per la ristrutturazione degli spazi interni ed esterni della scuola primaria e dell'infanzia A Monti così come previsto nei documenti progettuali, ai quali si rimanda per una dettagliata descrizione.

2.4 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI

E' possibile utilizzare i servizi igienici propri della struttura, il locale refettorio e i locali di servizio al piano seminterrato durante i lavori di ristrutturazione all'interno dell'edificio scolastico da parte dell'impresa previo accordi con la DL e solo durante la sospensione delle attività scolastiche.

Mentre durante le lavorazioni esterne che possono essere eseguite anche durante le attività scolastiche in corso è necessaria la predisposizione di un nucleo abitativo per servizi di cantiere dotato di servizio igienico.

2.5 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La ditta affidataria dovrà attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nell'ambito dei luoghi di lavoro dove dovrà svolgere la propria attività e predisporre la segnaletica di sicurezza necessaria per l'attività lavorativa inerente il presente appalto in conformità al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Titolo V "*Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro*" per quanto attiene i simboli grafici, le dimensioni, i colori, ...

Il personale dell'azienda affidataria dovrà inoltre attenersi alle disposizioni del Direttore dei Lavori e dell'RSPP del luogo di lavoro in cui si trova ad operare (Arch. G. Lauria), per quanto attiene le procedure di evacuazione presenti nell'area medesima. Dovrà pertanto partecipare alle prove di evacuazione, quando queste saranno programmate.

2.6 PERSONALE

L'Appaltatore eseguirà l'appalto, per tutta la sua durata, con personale alle proprie dipendenze, correttamente inquadrato secondo le norme contrattuali vigenti ed in possesso della formazione prevista dalla vigente normativa.

L'impresa dovrà disporre del personale necessario alla perfetta e completa attuazione dell'appalto in rigorosa osservanza di quanto prescritto dal capitolato d'appalto.

La ditta dovrà comunicare al Comune di Giaveno, facendo capo alla responsabile Area LL.PP. i nominativi del personale addetto con l'indicazione per ognuno dell'inquadramento nei livelli del contratto di categoria, nonché le eventuali successive modifiche, così come dovrà comunicare tempestivamente, e non oltre 24 ore, il nome dei sostituti in caso di malattie, ferie, ecc.

Tutto il personale dovrà essere formato in accordo alla normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro con particolare riferimento alla formazione lavoratori ex accordo stato regioni 21/11/2011 e alla formazione per l'utilizzo di attrezzature e macchinari speciali ai sensi degli Accordi Stato Regione. Di ciò l'appaltatore dovrà dare dimostrazione al committente fornendo copia degli attestati di formazione di ciascun addetto.

2.7 MACCHINE, ATTREZZATURE E MATERIALI

I macchinari e le attrezzature di qualsiasi natura di proprietà della ditta affidataria non possono essere ricoverati all'interno delle strutture di proprietà Comunale, se non previa autorizzazione scritta.

Per l'esecuzione delle prestazioni dell'appalto, la ditta affidataria deve far uso di attrezzatura propria o regolarmente noleggiata.

2.8 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

I materiali di risulta, nessuna esclusione, debbono essere smaltiti a cura e spese dell'Impresa appaltatrice, secondo le norme vigenti in materia. Di ciò la ditta dovrà dare riscontro al Direttore dei Lavori, mediante consegna di copia dei formulari rifiuti.

3. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE

3.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Appaltatore è obbligato al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori. Nei luoghi in cui vengono svolte le lavorazioni di rimozione giochi esistenti e fornitura e posa di nuovi giochi nell'area esterna all'edificio scolastico ma delimitata dalla recinzione del complesso stesso e comunque al di fuori della recinzione di cantiere potranno essere svolte altre attività parzialmente interferenti come ad esempio:

- ingresso ed uscita mezzi trasporto pasti;
- mezzi raccolta rifiuti

L'appaltatore dovrà segnalare e recintare l'area oggetto di lavorazioni, le aree di stoccaggio ed i passaggi riservati al proprio personale, così come indicato nel progetto esecutivo e come indicato dalla direzione lavori in fase esecutiva.

Tutte le misure di coordinamento e prevenzione dei rischi da interferenza che si rendessero necessarie, andranno ad essere trattate nel corso di una o più riunioni di coordinamento effettuate su richiesta del Committente ovvero dell'Appaltatore.

Locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo soccorso. È compito dell'Appaltatore provvedere, per il proprio personale, a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia. L'impresa dovrà sempre avere in cantiere una cassetta di pronto soccorso.

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Non sono previste collaborazioni.

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali impiegati dall'Appaltatore

Potranno essere individuate, in accordo tra il Committente e l'Appaltatore, zone utilizzabili a deposito per i materiali e/o le attrezzature. L'Appaltatore non potrà depositare all'interno delle aree comunali attrezzature e/o materiali per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto senza la

preventiva autorizzazione del Committente. Nell'elaborato grafico allegato al presente documento è riportata un'indicativa area di cantiere a disposizione dell'Appaltatore.

Altre disposizioni di carattere generale per tutti i luoghi di lavoro

Quando a seguito delle attività dell'Appaltatore, vengano a determinarsi delle situazioni che possono causare rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Appaltatore stesso, fintantoché non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza.

È vietato:

- esercitare prestazioni che non siano connesse con l'appalto stesso;
- effettuare operazioni di manutenzione, pulizia e/o lavaggio di automezzi, macchine ed attrezzature all'interno delle aree comunali;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
- usare materiale e attrezzature di proprietà del Committente, se non espressamente autorizzati;
- superare la velocità massima "a passo d'uomo" degli automezzi all'interno delle aree pertinenti al Palazzo Asteggiano e Biblioteca Comunale;
- creare intralci e disagi ai utenti della struttura
- abbandonare all'interno del cantiere i rifiuti prodotti;

Le prescrizioni del Responsabile di Area e del RSPP o di un suo delegato relative a pericoli che inducono a rischio grave e imminente devono essere immediatamente attuate interrompendo la normale attività nel luogo oggetto di prescrizione. Qualora non fosse possibile eseguirle immediatamente per mancanza di materiali, macchinari o maestranze qualificate, l'area oggetto di prescrizione sarà oggetto di sospensione lavori, dovrà essere transennata opportunamente per impedire fisicamente l'accesso a chicchessia. Durante la realizzazione delle opere oggetto di prescrizione dovrà essere garantita la sicurezza degli operatori con metodologia di volta in volta stabilita e concordata (per iscritto) con il Responsabile di Area e/o con l'RSPP.

È obbligatorio:

- per il personale occupato dall'Appaltatore, indossare idonea divisa di lavoro ed essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione dell'Appaltatore;

- rispettare la segnaletica stradale esistente, nonché la segnaletica di sicurezza relativa alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- segnalare, anche a mezzo cartelli con bandelle a strisce bianche e rosse, i materiali depositati vicino a vie di transito, con superfici appuntite o spigolose;
- l'impiego di attrezzature conformi alle norme in vigore;
- che le sostanze chimiche impiegate siano accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito;
- lo smaltimento dei rifiuti secondo la normativa di legge.

3.2 PRESCRIZIONI SPECIFICHE E PROCEDURE OPERATIVE CORRELATE

Durante le lavorazioni interne all'edificio non vi sono particolari prescrizioni aggiuntive in quanto non vi sono interferenze.

Durante le lavorazioni esterne, precisato che non vi saranno interferenze fra le due imprese, quella dei lavori di ristrutturazione edilizia e quella di fornitura e posa di pavimentazione e giochi occorrerà concordare con la DL la sospensione delle lavorazioni, ingresso uscita mezzi e/o materiali negli orari di entrata ed uscita mezzi trasporto pasti e recupero rifiuti.

3.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La valutazione del rischio interferenziale è stata fatta indipendentemente dalla valutazione del rischio mansione operata nel DVR. Sarà dovere dell'impresa affidataria fornire il proprio DVR con la specifica valutazione dei rischi legati alle mansioni dei propri operatori.

Per la presente valutazione si sono considerati **i rischi da interferenza** che possono generare le lavorazioni svolte dall'impresa affidataria nell'area giochi esterna che potranno eseguirsi anche in concomitanza con le attività scolastiche

I rischi interferenziali individuati e le conseguenti misure preventive e protettive vengono di seguito riportati:

Fattori di rischio		Situazione che genera il rischio da interferenza	Città di Giaveno	Impresa appaltatrice	Altri operatori esterni	P	M	R	Misure preventive e protettive
1	Rischio di caduta in piano e/o investimento	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare la potenziale presenza di attrezzature e/o materiali che possono costituire un pericolo di inciampo o scivolamento con conseguente caduta da parte degli altri operatori	passivo	attivo	passivo	2	2	4	Recintare l'area di cantiere e non stoccare materiale ed attrezzature al di fuori di tale area Indossare abbigliamento ad alta visibilità
2	Rischio di infortunio dovuto ad evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamenti durante la procedura di esodo delle aree frequentate se impropriamente gestite dall'impresa appaltatrice	attivo	attivo	attivo	1	3	3	Si richiede alla ditta appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite.
	Rischio di infortunio in caso di incendio	Ustioni, intossicazioni dovute allo sviluppo di un incendio dovuto a distrazioni o non corretto utilizzo delle attrezzature da parte dell'impresa appaltatrice a danno degli altri operatori	attivo	attivo	attivo	1	4	4	Si richiede alla ditta appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite.
3	Rischio dovuto all'uso di attrezzature elettriche	Alcune attività possono comportare un rischio di folgorazione a scapito degli altri operatori dovuto al contatto accidentale con apparecchiature o cavi lasciati scoperti da parte dell'impresa appaltatrice	passivo	passivo	passivo	1	3	3	Si richiede alla ditta appaltatrice di non lasciare cavi elettrici all'esterno delle aree di cantiere recintate. La presenza di cavi all'esterno delle aree recintate, deve essere opportunamente segnalata e protetta
4	Elettrocuzione	Prima di avviare le attività di demolizione la ditta deve procedere alla messa a freddo degli impianti elettrici. Potrebbe comunque verificarsi la presenza di cavi attivi all'interno dell'area di cantiere dovuti al fatto che due piani dell'edificio sono sempre in funzione durante i lavori di ristrutturazione.	passivo	attivo	passivo	2	4	8	Prima di avviare qualsiasi lavorazione, l'impresa dovrà verificare che tutti i cavi elettrici dell'edificio che transitano nel cantiere siano posti fuori servizio; qualora alcuni cavi fossero in tensione (in quanto a servizio die piani in uso dell'edificio) l'impresa dovrà segnalare la presenza di cavo in tensione.

Fattori di rischio		Situazione che genera il rischio da interferenza	Città di Giaveno	Impresa appaltatrice	Altri operatori esterni	P	M	R	Misure preventive e protettive
5	Rischio di investimento dovuto al transito di mezzi	Il rischio investimento degli altri operatori può essere causato dalla presenza di automezzi per carico/scarico di materiali, attrezzature	passivo	attivo	passivo	2	2	4	Procedere a passo d'uomo all'interno del cortile pertinenziale preferibilmente con ausilio di movieri che sono indispensabili per le movimentazioni nei momenti di apertura al pubblico degli uffici comunali e della biblioteca
6	Rischio dovuto allo sviluppo di polveri, fumi o rilascio di fibre nel corso delle operazioni	Alcune attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare sviluppo di polveri e fumi tali da poter essere inalate o ingerite da parte degli altri operatori	passivo	attivo	passivo	2	3	6	Limitare la produzione di polveri mediante utilizzo di attrezzatura idonea e di accorgimenti tali da abbattere le polveri
7	Rischio di contatto cutaneo con sostanza chimiche pericolose	Irritazioni, ustioni, avvelenamenti, intossicazioni per gli altri operatori dovute al contatto con sostanze chimiche utilizzate nella sede	passivo	attivo	passivo	2	2	4	Si richiede alla ditta di non abbandonare flaconi e contenitori vari al di fuori delle aree di cantiere recintate. Non utilizzare né maneggiare eventuali flaconi di prodotti non propri, segnalare eventuali presenze al referente LL.PP.
8	Rischio di inalazione di fumi derivanti da sostanze tossiche	Avvelenamenti, intossicazioni dovute allo sviluppo di fumi tossici durante l'utilizzo di sostanze e prodotti durante le lavorazioni	passivo	attivo	passivo	2	2	4	Non sostare in aree in cui sono in corso lavorazioni che potrebbero produrre intossicazioni e qualora alcune delle proprie lavorazioni lo siano, segnalare l'area a rischio con segnaletica conforme al D.Lgs. 81/08
9	Rumore	Alcune attività svolte dall'impresa appaltatrice Possono comportare l'utilizzo di attrezzature rumorose tali da arrecare danni o fastidi agli altri operatori	passivo	attivo	passivo	1	2	2	Limitare l'emissione sonora utilizzando attrezzature silenziate di ultima generazione. Svolgere le lavorazioni più rumorose nei momenti della giornata in cui arrecano meno disturbo
10	Vibrazioni	Alcune attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare l'utilizzo di attrezzature che producono vibrazioni a danno degli altri operatori	passivo	attivo	passivo	1	2	2	Utilizzare attrezzature di ultima generazione a bassa emissione di vibrazioni
11	Rischio di esposizione ad agenti biologici tramite contatto diretto (tetano, leptospira, salmonella, ecc)	Gli altri operatori potrebbero entrare accidentalmente in contatto con roditori, piccioni, ...	passivo	attivo	attivo	1	3	3	Adottare tutte le misure precauzionali previste dalla vigente normativa. Dotarsi degli idonei DPI.

3.2.1 DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELLA DITTA CONCESSIONARIA

Il personale della Ditta affidataria, per poter accedere ed operare nel cantiere:

- deve indossare indumenti da lavoro;
- deve esporre il tesserino di riconoscimento fornito dal datore di lavoro;
- deve concordare con il responsabile LL.PP. le tempistiche per il carico/scarico mezzi, onde evitare o almeno limitare eventuali interferenze con le attività in essere nel sito comunale;
- deve accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i percorsi concordati al fine di evitare o almeno limitare eventuali ulteriori interferenze;
- prima dell'inizio lavori deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per il pubblico presente (opere provvisoriale, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- deve scaricare il proprio materiale nel luogo concordato con il responsabile dell'area;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza;
- darà immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente D.U.V.R.I. e di eventuali Near Miss che dovessero verificarsi durante le lavorazioni in condizioni particolari e transitorie;
- deve utilizzare attrezzature proprie conformi alle norme vigenti e tutte le sostanze eventualmente usate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica specifica sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- deve utilizzare servizi igienici propri.

3.2.2 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DI INQUINAMENTO ACUSTICO E VIBRAZIONI

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività commissionatagli.

Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose dovrà adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore ove siano presenti addetti comunali o terzi.

3.2.3 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

La Ditta affidataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele atte ad evitare inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

In particolare, in caso di lavorazioni con produzione di polveri in ambienti chiusi:

- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti tecnici e tutte le fonti potenziali di infiltrazione dell'aria devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri;
- pulire a fondo l'area di lavoro, includendo tutte le superfici orizzontali e verticali;
- materiali ed attrezzature esausti dovranno essere introdotti in contenitori chiusi durante il trasporto, per prevenire contaminazioni in altre aree.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli/barriere. Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi o gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente, anche segregando gli spazi.

Le attività sopra descritte saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione, interloquendo con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

3.2.4 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare le attività previste dal Capitolato, la ditta introduce e/o usa sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- i prodotti utilizzati, classificati a rischio chimico, devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., che verranno preventivamente sottoposte alla validazione da parte dell'Ufficio Tecnico competente;
- attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto;
- non mescolare fra loro sostanze incompatibili;
- smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, arieggiare la zona, effettuare una rapida operazione di pulizia, porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili) e comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di Sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Le Schede di Sicurezza dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta da chi ne ha titolo. Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, né nei locali comunali, né all'aperto. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione e formazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

3.2.5 OBBLIGO PER L'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Tutte le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori da effettuare, dovranno essere di proprietà dell'impresa esecutrice o da questa regolarmente noleggiati.

Il personale impiegato in cantiere deve essere idoneamente formato all'uso delle rispettive macchine.

3.2.6 ALLACCIAMENTO ALLA RETE ELETTRICA

Evitare qualsiasi manovra sui quadri elettrici, qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al DL e al referente della scuola designato all'uopo.

Quando sia necessario usufruire della rete elettrica, prendere preventivi accordi con il Servizio Tecnico.

Disporre i cavi per l'alimentazione in modo che non costituiscano intralcio al passaggio e non possano essere danneggiati nella normale attività.

L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (conduttori, spine, prese, ...) rispondenti alla normativa e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di manutenzione, utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

In caso di intercettazione di cavi dovrà essere immediatamente avvisato il Servizio Tecnico.

Prima dell'allacciamento alla rete elettrica, l'impresa deve verificare, che la potenza dell'attrezzatura sia compatibile con i componenti di presa dell'impianto elettrico.

L'impresa deve verificare, tramite il competente Ufficio Tecnico Comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Qualora si riscontrino o si determinino anomalie nell'impianto elettrico, è fatto obbligo di sospendere l'attività di ristrutturazione ed avvisare al Responsabile di Area.

3.2.7 VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione delle aree con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a

disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Servizio Tecnico interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga (interni ed esterni) in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'Impresa dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica delle aree, dell'ubicazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione incendi devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori comunali che per il pubblico utente.

La Ditta appaltatrice deve essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito della sede presso cui si interviene.

3.2.8 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione dell'area di lavoro esterna non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi esistenti. Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

3.2.9 RISCHIO INCENDIO OD ESPLOSIONE

Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, ove è inibito l'accesso al pubblico ed al personale comunale. L'area sarà dotata di estintore per l'immediato intervento in emergenza.

Le eventuali attività che richiedono utilizzo di fiamme libere possono essere eseguite solo all'esterno e con un idoneo numero di estintori in corrispondenza dell'operatore.

Nel caso di utilizzo/presenza di gas in pressione (in bombole piene o vuote) è necessario operare con particolare cautela atta a scongiurare il rischio di esplosioni. Pertanto è necessario eseguire tali operazioni in assenza totale di interferenza con soggetti estranei al lavoro da eseguire, in quanto non è possibile installare dispositivi di protezione individuale e collettiva, quali barriere fisiche temporanee, volte a delimitare l'area eventualmente investita da una esplosione.

3.2.10 ACCESSO DI AUTOMEZZI O MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta o di transito della sede comunale previo accordo con l'ufficio LL.PP. e comunque a velocità tale da non risultare di pericolo per i visitatori presenti o per il personale comunale.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

3.3 – MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE

Le modalità di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto dovrà essere intrapresa dall'impresa affidataria congiuntamente ai datori di lavoro (responsabile area del Comune).

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'azienda affidataria, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature precedentemente richiamati anche nel presente DUVRI per completezza.

La ditta affidataria prima di dare corso alle attività dovrà fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione apportata.

La ditta affidataria si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori informando, formando ed addestrando i medesimi sui rischi e le misure di prevenzione e protezione presenti nell'edificio sede dell'appalto.

3.4 – DISPOSIZIONI GENERALI SU MODALITÀ DI COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività dell'impresa affidataria, i dipendenti comunali e le altre ditte esterne con contratti in essere nel sito oggetto di appalto che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo.

Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell'appalto con quelle del committente e con quelle degli altri appalti, al fine di eliminare e/o evitare rischi per sovrapposizione. Le misure necessarie per le attività di coordinamento sono di natura programmatico-organizzative.

I dipendenti comunali e/o collaboratori scolastici e/o docenti non prenderanno in alcun modo parte alle lavorazioni previste nel contratto d'appalto della ditta affidataria.

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni.

Solo in assenza di rischi per i lavoratori, si potrà permettere l'effettuazione delle lavorazioni secondo il programma predisposto.

Come riferito al paragrafo precedente, al momento le uniche interferenze prevedibili tra le attività dell'appaltatore e quelle dei dipendenti comunali sono legate alla presenza dei dipendenti comunali nei piani non oggetto di ristrutturazione e nel cortile pertinenziale in uso promiscuo. Qualora dovessero verificarsi altre tipologie di interferenza tali da creare rischi non valutati nel presente documento, sarà cura del Datore di Lavoro, del Medico Competente e dell'RSPP (consultato l'RLS) provvedere alla valutazione del rischio interferenziale e darne comunicazione tempestiva all'appaltatore.

4. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Dalla valutazione dei rischi derivanti da interferenze discende la necessità della messa in atto di misure di sicurezza per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Le misure di sicurezza per eliminare o ridurre i rischi da interferenza tra l'impresa esecutrice, gli operatori comunali e le altre ditte in appalto sono valutate analiticamente (secondo l'elenco prezzi regionale attualmente in vigore) nell'allegato relativo.

I costi relativi alla gestione del rischio interferenziale ammontano a **€ 1.268,92**e sono determinati nell'allegato a seguire.

Qualora dovessero emergere problematiche o dovessero in qualche modo variare le condizioni di affidamento dell'incarico si provvederà ad una successiva revisione dell'intero documento e dei costi relativi alla sicurezza.

5. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Copia del presente documento deve essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza della ditta affidataria almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività.

Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento, con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti.

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

Prima dell'inizio dei lavori è prevista una riunione di coordinamento con l'RSPP dell'istituto comprensivo del quale fa parte la scuola Monti.

DICHIARAZIONE DELLA DITTA AFFIDATARIA

- adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro -

Spett.le Comune di Giaveno
Area LL.PP.
Via F. Marchini n. 2
10094 GIAVENO (TO)

Oggetto: Dichiarazione della ditta affidataria circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

Oggetto dell'appalto: Ristrutturazione scuola primaria e dell'infanzia A. Monti Affidamento con Determinazione Dirigenziale n. del Contratto n. del Referente del Comune di Giaveno Arch. Paolo CALIGARIS, responsabile area LL.PP.

Il/la sottoscritto/a nato il a
cod. fisc....., residente in via n., legale rappresentante della ditta con sede legale in via/piazza n. del Comune di in Provincia di partita IVA n., C.F. e in qualità di datore di lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro inerenti l'appalto avente ad oggetto - affidamento con contratto del rep. n.....

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del DVR della propria attività lavorativa di cui all'art 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione, informazione ed addestramento in materia di sicurezza di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ...);
- coinvolgerà, nell'attività svolta per conto del Comune di Giaveno, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e che i lavoratori sono tutti regolarmente assunti dalla ditta aggiudicataria dell'appalto in argomento e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno

esser svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;

- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione ed organizzazione a proprio rischio;
- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il datore di lavoro del Comune di Giaveno o suo rappresentante all'eventuale redazione del "Verbale di sopralluogo congiunto presso la sede dell'appalto", fornendo tutte le informazioni necessarie alla integrazione del documento unico di valutazione del rischio da interferenze (D.U.V.R.I.);
- informerà il datore di lavoro del Comune di Giaveno o il suo rappresentante su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro referente delegato per le attività oggetto dell'appalto in argomento è il Arch. Paolo CALIGARIS, responsabile dell'area, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo prima dell'inizio delle attività.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e data

Il Datore di Lavoro della ditta

.....

(ditta affidataria – firma leggibile e timbro)

NOTA:

- la dichiarazione della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta affidataria.

**TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI
ESTERNI AL COMUNE DI GIAVENO**

Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006 – artt. 18 c.1 lett.u, 26 c.8 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Ministero del Lavoro interpello 41/2008 del 03-10-2008 – art. 5 Legge 136/2010.

Tutte le ditte che operano in regime di appalto, in qualsiasi settore, devono fornire a proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- data di assunzione del lavoratore;
- indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

È onere della ditta affidataria delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo, in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità;
- indicazione del committente.

NOTA:

Estratto da Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006, in cui è precisato che “i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivoco e immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro”

INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA (note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione delle attività presso le strutture e i luoghi di proprietà Comunale dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della responsabile dell'area, eventualmente rappresentata dagli operatori comunali. Eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse saranno di responsabilità unica di chi ne è stato causa. Rilevato quanto sopra, la ditta affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 1) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. ditta la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 3) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

- 1) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente sono consentite soltanto in seguito all'avvenuta informazione, formazione ed addestramento all'uso ed in seguito ad autorizzazione scritta;
- 2) l'introduzione di materiali e/o attrezzature dovrà essere preventivamente autorizzata.

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 1) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente nei luoghi e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 2) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le centrali termiche, i locali quadri elettrici ed i locali tecnici in genere.
- 3) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 4) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 5) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 6) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 7) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

- 8) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;
- 9) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 10) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ...);
- 11) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 12) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 13) divieto di fumare in tutti i locali;
- 14) Divieto di fumare nelle aree esterne durante i luoghi di lavoro.

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...).

Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse nell'edificio, che s'invita a visionare.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili. L'accesso alle aree e strutture di proprietà Comunale da parte dei lavoratori della ditta affidataria o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "*tesserino di riconoscimento*" realizzato conformemente alla normativa e consegnato ai lavoratori a cura del rispettivo Datore di Lavoro.

È onere della ditta affidataria delle attività in argomento dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

PRINCIPALI MANUFATTI ED IMPIANTI TECNOLOGICI di estinzione incendi
presenti negli edifici di proprietà Comunale

Estintori

L'ubicazione degli estintori, facenti parte delle attrezzature mobili, di tipo portatile è indicata sulle planimetrie affisse nell'edificio.

Gli estintori sono soggetti a verifica semestrale da parte del Committente

È buona norma, ai fini del perseguimento della cooperazione, segnalare eventuali anomalie riscontrate al responsabile di sede.

Quadri elettrici

Nell'edificio scolastico sono presenti quadri elettrici generali per il sistema di illuminazione ordinario.

ONERI SICUREZZA

Impianto cantiere ed opere provvisoriali					
01.P25	NOLO ATTREZZATURE				
28.A05.D10	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere DOTATO DI SERVIZIO IGIENICO. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestingente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore 19 mm, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Dotato di servizio igienico composto da wc e lavabo completo degli accessori canonici (specchio, porta rotoli, porta scopino ecc.). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc quando previsti); il collegamento alla rete fognaria; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie.				
28.A05.D10.005	Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese	cad	1,00	€ 406,12	€ 406,12
28.A05.D10.010	costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	cad	-	€ 180,49	€ -
28.A05.A10	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi:				
28.A05.A10.005	altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese (uno per piano *2)	cad	6	€ 164,26	€ 985,56
28.A05.A10.010	solo nolo per ogni mese successivo	cad	0	€ 18,05	€ -
stima	Impianto di cantiere, recinzione provvisoria, cartellonistica ed eventuali ulteriori opere provvisoriali necessarie ad eseguire i lavori in sicurezza.	cad	1	€ 500,00	€ 500,00
	Totale interventi sicurezza				€ 1.891,68

